



Dalla Segreteria Nazionale

Lavoro agile e bonus baby sitting *L'intervento*



La Segreteria Nazionale

Prot. Nr. 58.8/SN.21

Roma, 15 marzo 2021

OGGETTO: Emergenza Covid19 – Lavoro agile e bonus baby-sitting.

Applicazione Decreto Legge Covid in vigore dal 15 marzo al 6 aprile, *“Misure urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del COVID-19”*.

Richiesta intervento urgente

Al Signor Direttore
Ufficio per le Relazione Sindacali
Dott.ssa Maria De Bartolomeis

ROMA

Già nel mese di novembre 2020 questa Segreteria Nazionale aveva evidenziato l'incomprensibile mancata applicazione, soprattutto nell'ambito delle Specialità della Polizia di Stato, dei contenuti della circolare ministeriale 333/A/15121 del 11.11.2020 che chiarisce alcuni aspetti connessi all'adozione del D.M. 19 ottobre 2020 - *Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 2020, n. 268.

Detta circolare, nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'art.4 comma 2 primo e terzo periodo del D.M. 19 ottobre 2020, include anche il Personale della Polizia di Stato che si trovi in determinate condizioni quali *“quarantena con sorveglianza attiva o isolamento fiduciario o se genitore di figlio convivente minore di anni 14 ristretto nel domicilio in quarantena o per sospensione attività didattiche”*.

Si evidenziava come la possibilità di accesso a detta modalità lavorativa, soprattutto, si ribadiva, per il personale della Specialità impiegato in mansioni burocratiche, in molti casi è stata impedita anche



nell'eventuale condizione ricadente nelle casistiche sopra menzionate ovvero nei casi di "affidamento fiduciario connesso a figli minori" o magari perché ricadente nella condizione di «*lavoratore fragile*».

E' facilmente riscontrabile come nelle Questure, anche se non in tutte e non in modo uniforme nell'ambito delle stesse, sia stata attivato l'applicativo CITRIX consentendo l'acquisizione delle credenziali per operare da remoto sui portali in uso durante il normale lavoro in presenza - Alloggiati, MIPG, applicativi uffici Immigrazione) - mentre in numerosissime articolazioni si registra un immobilismo, troppo spesso indice della personale avversione verso questa modalità lavorativa, del Dirigente dell'Ufficio.

Non può essere ignorato, inoltre, che il mancato ricorso al lavoro agile procura un danno all'intera Amministrazione, limitandone la funzionalità a causa delle assenze lavorative, ed ai colleghi costretti a ricorrere all'istituto del congedo parentale al 50% con conseguente riduzione dello stipendio.

In virtù della recrudescenza della situazione epidemiologica ed alla luce dei contenuti del D.L. approvato nel Consiglio dei Ministri del 12 marzo che, tra l'altro, eleva ad anni 16 la fattispecie relativa alla sospensione dell'attività didattica in presenza si ritiene fortemente incomprensibile ed inammissibile il protrarsi di tale situazione di immobilismo che sta creando fortissime ed insormontabili difficoltà a numerosissime colleghe e colleghi.

Nell'evidenziare come sia impellente l'emanazione di specifiche direttive per la fruizione di quanto previsto all'art 2 c.6 del citato D.L. - "*I lavoratori iscritti alla gestione separata INPS, i lavoratori autonomi, il personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico impiegato in attività legate all'emergenza, dipendenti del settore sanitario pubblico e privato accreditato (medici, infermieri, tecnici di laboratorio biomedico, tecnici di radiologia medica e operatori sociosanitari) per i figli conviventi minori di 14 anni possono di scegliere uno o più **bonus per servizi di baby-sitting** fino a 100 euro a settimana*" - si richiede che, con urgenza, si provveda ad adottare le opportune iniziative al fine di dare corso, in maniera piena, concreta e uniforme sul territorio nazionale, ai contenuti del D.L.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro si porgono deferenti saluti.

La Segreteria Nazionale

IL SINDACATO AL SERVIZIO DEI COLLEGHI